

LA MAGA

CONDIZIONI D' ASSOCIAZIONE

Per Genova. Tre mesi.	Ln. 2. 80.	Per lo Stato. Tre mesi	Ln. 4. 50
" Sei mesi.	" 5. 50.	" Sei mesi	" 8. 50
" Un anno.	" 10. —	" Un anno	" 16. —

Per Genova a domicilio più Cent. 80 per trimestre. — Le inserzioni Cent. 50 la linea. — Le lettere e i vaglia saranno affrancati.

Ciascun Numero Centesimi 10.

(Nostra corrispondenza)

Torino, 7 Febbraio.

Dai giornali di costi, avrete scorto quanti sieno i deputati che s'accingono a battere e a sostenere il famoso trattato che sta ora discutendosi alla Camera de' rappresentanti del popolo. Questa legge, v'ha tutta la certezza che, malgrado gli eminenti oratori che sorgeranno a combatterla, venga accettata dai Signori del Palazzo Carignano: nè di ciò dovete maravigliarvi, conoscendo quale impero eserciti il ministero su codesta pecorina maggioranza. — Che più? vi rammenterete al certo, quali fossero i principii dell'ex-prevosto Robecchi, e a quante persecuzioni dovesse andare incontro per quei principii; or bene, stupite, il Deputato Robecchi, fratello del cospiratore, del compagno d'esilio di Gioberti, ha promesso di votare in favore del trattato..... e chi sa quanti di questi uomini che siedono sugli scanni della sinistra, non si renderanno colpevoli dello stessa apostasia, votando l'alleanza coll'Austria..... Una cosa però che onora il paese, si è che gli spiriti cominciano a scuotersi; nei caffè, nei teatri, nelle contrade, ed in tutti i luoghi ove la gente si può incontrare e discutere, non udite che maledire questo trattato, e le sue funeste conseguenze. — Ma se il popolo si scuote, l'armata, credete a me, non se ne sta colle mani alla cintola. Giorni sono venivano arrestati alcuni sott'ufficiali di vari corpi del presidio per avere sparato non solamente della spedizione, ma distribuite alcune copie di quell'indirizzo all'armata, stampato testè in alcuni giornali.... Se alcuni Ufficiali, che si trovano senza impiego hanno domandato di far parte della spedizione, credete a me, non fu già per entusiasmo, ma per togliersi con questo mezzo dalla miseria. L'armata poi in massa impreca a questa spedizione, l'impreca, perchè antinazionale, perchè rovinosa, perchè senza base alcuna nè politica nè militare. Se domandate finalmente a quei pochi bassi ufficiali che dicono di partir volontari, di spiegarvene il motivo, vi risponderanno che è per togliersi dalle continue vessazioni a cui sono astretti a sottostare..... Intanto, di tutto questo frastuono di voci malcontente, il ministero non si dà punto pensiero, e prepara tranquillamente la spedizione. Dicesi che per esercitare e concentrare le truppe sia stata scelta la pianura di Marengo: ed a misura che i bastimenti arriveranno per trasportarli, si faranno partire tacitamente per convogli speciali, e senza fermate a Genova, saranno imbarcati al più presto, per impedire che la popolazione Ligure possa avvicinarli ed istruirli sul vero stato delle cose. Ma a tanto male avvi ancora

una probabilità di rimedio, cioè che la legge venga rigettata in Senato, avvegnacchè questo corpo, sebbene conservatore, non essendo tanto corrotto dall'influenza ministeriale, potrebbe fare una seria opposizione, e allora.... che ne nascerebbe?

Si parla nuovamente di abdicazione, di viaggi ecc. Il duca di Genova è agli estremi. — Il partito ministeriale puro si mostra assai freddo con Rattazzi e già si buccina che non avendo più bisogno del connubio col centro sinistro, Cavour si prepari a far divorzio colla malva, ravvicinandosi a Revel e forse a La Tour. Se ciò accade, la legge sui conventi è bella e spacciata e l'incarico di farle da becchino sarà lasciato al Senato.

Povera malva! Tutti i suoi sforzi, i suoi sacrifici, i suoi voltafaccia e i suoi meravigliosi contorcimenti di spina dorsale, saranno dunque perduti e toccherà alla *Maga* a recitarle l'orazione funebre.

Avrete veduto che Durando interpellato se acconsentirebbe a combattere a fianco degli austriaci, — rispose: certamente. Il Conte Revel si fece poi a dire che se noi diamo i soldati, l'Inghilterra si pigli almeno la briga di mantenerli. Vivaddio che almeno costoro sono conseguenti e si sa ciò che vogliono!....

LA VOCE DELLA LIBERTÀ E L'AVVOCATO COTTA

La *Voce della Libertà* ha voluto fare un brutto tiro all'Avvocato Generale di Genova commendatore Cotta.

Inteso che il nostro numero di Sabato era stato sequestrato, volle sapere perchè fosse stato sequestrato, ed aver copia del Numero incriminato. Letto l'articolo caduto sotto gli artigli del Fisco e trovato più innocente dell'acqua battesimale, volle riprodurlo da capo a fondo, senza cangiarvi una virgola, per vedere se il Fisco di Torino sapendo che era stato sequestrato a Genova avrebbe fatto la scimia a Cotta, sequestrandolo e processandolo.

Che volete? Il Fisco di Torino lesse l'articolo, e quantunque lo sapesse processato, non vi trovò nulla, assolutamente nulla contro le leggi, e lo lasciò circolare e partir per la posta liberamente. — Chi è dunque dei due Avvocati fiscali, fra Cotta e Persoglio, che ha mancato al proprio dovere, o ha commesso un arbitrio? C'è o non c'è, a Genova e a Torino, la stessa legge sulla stampa? Si devono poter pubblicare a Genova ciò che si stampa liberamente a Torino e viceversa? Due giorni dopo può essere innocente a Torino ciò che è colpevole a Genova, o colpevole a Genova ciò che è innocente a Torino?

Noi produrremo in giudizio l'articolo ristampato sulla *Voce della Libertà* a due giorni d'intervallo e lasceremo al Tribunale l'incarico di sciogliere l'arduo problema.

Ad ogni modo il Fisco di Genova ha ricevuto una bella lezione dal Fisco di Torino.

CATECHISMO POLITICO

D.— Che differenza fate tra i soldati francesi ed i russi?

R.— I primi sono i cosacchi di Parigi; gli altri sono i cosacchi di Pietroburgo.

D.— Qual'è la strada più comoda per andare in Paradiso?

R.— Presentemente è quella di Sebastopoli.

D.— E quella di andare in prigione?

R.— È quella di fare il Gerente democratico.

D.— Che differenza fate tra l'ultimo Monitorio del Papa e un pezzo di carta.....?

R.— Quella che vuole il Fisco.

D.— Che cosa vuol dire trattato d'alleanza?

R.— Pei grossi significa trattato per ingoiare, pei piccoli vuol dire trattato per essere ingoiati.

D.— Dove sarà il maggior subbuglio nel giorno del giudizio universale?

R.— Sotto le mura di Sebastopoli.

D.— Dov'è il più grande cimitero d'Europa?

R.— In Crimea.

D.— Quando l'Austria entrerà in campagna cogli alleati?

R.— Quando gli alleati non avranno più bisogno dell'Austria.

D.— Qual'è il piatto che fa più gola a Nicolò?

R.— Il manicaretto che si chiama Costantinopoli.

D.— Che cosa hanno trovato gli alleati nel portafoglio di Meschin-koff perduto alla battaglia d'Alma?

R.— Il modo di andar presto in Paradiso.

D.— Che differenza passa fra Menschin-koff Generale dei Russi e Cane di Roberto Generale degli alleati?

R.— Che il primo senza medaglia ha sempre battuto gli alleati e il secondo colla medaglia ha sempre preso sulle corna.

D.— A che cosa si può rassomigliare l'assedio di Sebastopoli?

R.— All'assedio di Verona, ma siccome è troppo lungo, all'assedio di Troia, meno però la presa finale e l'incendio della Città.

D.— Che cos'è il Turco in faccia agli alleati?

R.— È il pupillo in faccia ai tutori.

D.— Che cos'è il Piemonte in faccia alla Russia e in faccia agli alleati?

R.— In faccia agli alleati è la favola del bue e del moscerino e in faccia alla Russia è la favola del bue e della rana.

D.— Che differenza c'è fra il Papa russo e il Papa cattolico?

R.— Che il primo ha un milione e mezzo di soldati e l'altro non ha che l'arsenale delle scomuniche.

GHIRIBIZZI

— Le *Scintille* di Torino parlando del Ballo *La sfida al Bersaglio*, ora sulle scene del Carlo Felice, soggiungono il *Bersaglio* fu il Compositore e la *Sfida* fu al Pubblico che non mancò di trapassargli il cuore con acutissimi fischii. « Che cosa direbbero le *Scintille* se vedessero il nuovo terzetto?...

— Nella sera di Martedì al Carlo Felice continuava l'indisposizione del Tenore, e la *Traviata*, finora sempre applaudita, fu accolta quà e là, e specialmente alla fine, da voce di disapprovazioni. Fu perciò mestieri ricorrere all'Opera

buffa, e ieri si andò in scena col *Chi dura vince*, ciò che forse dovrà ripetersi questa sera. Il Pubblico ha ragione di voler sentire i Cantanti nel pieno possesso dei loro mezzi, ma quando un Cantante si trova indisposto, e canta per condiscendenza, merita pure un qualche riguardo. Il Tenore Landi fu applaudito le prime sere, ed eseguì convenientemente la sua parte; perciò, finchè egli non si sia rimesso, il Pubblico dovrebbe essere meno severo. È piuttosto all'Impresa che spetta disarmare la collera degli Abbuonati, e prendere quei provvedimenti che bastino a salvare lo spettacolo da qualche burrasca.

— Nel discorso di Brofferio si legge che tutta la differenza che passa fra la civiltà turca e la civiltà russa, è quella che passa fra il palo e lo Knouth. A quanto pare il Piemonte colla nuova alleanza s'è dichiarato per gli imperiali.

— Nello stesso discorso Brofferio disse: se l'imperatore di Russia ha le miniere dell'Hural, l'imperatore dei francesi ha le sabbie di Lambessa. — Per chi vi dichiarereste voi?

— Il Colonnello Macdonald francese, di servizio agli avamposti sotto Sebastopoli, fu tirato fuori dalle trincee come un pezzo di ghiaccio. Si sperava di farlo rinvenire col calore e le fregagioni, ma si riconobbe che non v'era più da tentare che di farlo liquefare, poichè il povero colonnello era morto. Questo fatto viene in conferma della *mitenza* del clima della Crimea.

— Il nostro Municipio vuole fare il Giubileo e guadagnare un buon numero d'indulgenze per l'altro mondo. Nella scorsa settimana diede vacanza agli scolari in Venerdì invece del Giovedì, poichè nel Venerdì cadeva la festa della Purificazione, una delle feste abolite dal Papa, ma che, a quanto pare, il Municipio vuole siano rispettate e mantenute. Di ciò fu fatta interpellanza in Consiglio dal consigliere Ardoino, ma fu risposto.... che si temeva che gli scolari non sarebbero andati a scuola!!! La vera risposta si è che all'istruzione comunale sono preposti uomini più papalini del Papa, e che il Municipio di Genova che vuole conservate le feste abolite e non abolite. Obbliga gli alunni ad andar a messa e paga Cappellani e Maestri di Religione.

— Il *Cattolico* ritorna, con molta compiacenza, sui miracoli contro gli incendi, la pioggia, la grandine, i terremoti ed i maremoti, operati dalle ceneri di San Giovanni Battista. Ci pare che la migliore occasione di convincere gli eretici, e provare l'efficacia delle ceneri contro gli incendi, si sarebbe avuta nell'incendio delle balle di cotone a San Lazzaro scoppiato nella mattina del 6 Febbraio. Invece dei Pompieri-Cantonieri, il *Cattolico* avrebbe potuto proporre l'esposizione a S. Lazzaro delle ceneri miracolose.....

— A proposito delle sullodate ceneri, un valdese raccontava l'altro ieri in un Caffè che nel 1821, essendosi verificato un terribile maremoto, fu portata la cassa delle ceneri sulle mura delle Grazie per dar la benedizione e calmare il furor dell'onde, ma invece al loro arrivo il mare infuriò in modo che cavalcò le mura e bagnò la cassa, cosicchè fu mestieri riportarla in Chiesa senza tentare altro esperimento. Preghiamo il *Cattolico* a smentire il fatto a confusione degli atei e principalmente dei valdesi.

— Nello stesso numero il *Cattolico* dà della banderuola al *Corriere* perchè prima del Monitorio sosteneva i frati contro la legge d'abolizione, ed ora s'è messo a parlar male dei frati. Finchè il *Cattolico* dà della banderuola al Giornale dei chiodi (è facile il provarlo), può esser sicuro d'averci con lui.

— Lo *Sterquilinio* (turatevi il naso) parlando del discorso di Brofferio, dice col suo solito sussiego da latrina, che tolsero valore al suo discorso le ragioni di *considerazione personale*. Di grazia, saprebbe dirci lo *Sterquilinio* perchè Brofferio non meriti di essere *considerato personalmente*? Fu forse processato per *falsario*.... o peggio?? Se per *considerazione* s'intende quella dello *Sterquilinio*, Brofferio è ben lieto di non meritarsela; se poi s'intende quella dei galantuomini, Brofferio l'ha tutta.... a dispetto dello *Sterquilinio*.



Gli alleati e i loro vassalli.



*A che cosa pensate, Maestà?
Penso che alleati o non alleati mi tocca o far vela per
l'Asia.*



Un nuovo Generale in capo dell'esercito alleato.



Qui si vendono salami della Crimea di prima qualità.

— Giorni sono abbiamo detto che fu fischiata l'opera buffa *Chi dura vince*.... Un nostro amico ci prega a distinguere, e noi distinguiamo volentieri. Fu fischiato.... chi fu fischiato, ma furono applauditi la prima sera, e lo furono anche più nelle successive, il Buffo Cambiaggio il Baritono Altini, e qualche volta anche il Tenore Danieli. Dobbiamo pure aggiungere che se nella *Traviata*, la Signora Bendazzi, idolo del Pubblico, continuò a raccogliere sempre nuovi allori, il Baritono Colini andò di sera in sera ognor più riacquistando i suoi mezzi, in modo da essere riconosciuto per quell'artista che diceva la pubblica fama. Il duetto del second'atto colla Prima Donna fu da lui cantato assai bene, specialmente la sera di Martedì.

— Si domanderebbe ad un Maggiore che interinalmente aveva il comando di un reggimento di presidio in Alessandria, se gli sia lecito di mettere agli arresti un ufficiale, per essere questi stato ammalato mentre si trovava in permesso, come provava con fede medica debitamente legalizzata. Si domanderebbe pure qual diritto abbia di pagare durante gli arresti, senza almeno renderlo consapevole, i conti dello stesso ufficiale col sarto, calzolaio ec. Non potrebbe ciò far nascere il sospetto che il Maggiore volesse fare qualche guadagno sul pagamento dei conti, per la riduzione a cui vanno soggetti? E vero che la delicatezza di un tal Maggiore è conosciuta...., come si conosce il suo eroismo a tutta prova in campagna e il suo amore per la giustizia, ma..... (Art. Com.)

— I Giornali tedeschi ci fanno sapere che nel nuovo piano di guerra proposto dalle potenze alleate, si farà un gran campo d'austro-francesi sulle frontiere della Polonia e il comando della nuova armata sarà affidato all'Imperator d'Austria Cecco-Beppo. In tal modo gli alleati potranno esser sicuri della capacità e della lealtà del nuovo Generale.... (vedi l'annessa caricatura).

— Si assicura che al pranzo dei dragoni francesi il Signor Busseti Boniforte Generale della Guardia Nazionale sia stato presentato al Colonnello francese non come Generale della milizia cittadina, ma come ex-ufficiale nei dragoni francesi!!! Alcuni fanno di ciò un elogio al Generale, dicendo non volesse intervenire al pranzo come Generale della Guardia, ma come ex-dragone (così volendo la sua dignità); altri gliene fanno un rimprovero, e dicono non osasse accettare l'invito come Generale, quasi arrossisse di rappresentare la Guardia, o temesse degli insulti dai francesi, i quali simpatizzano poco coll'uniforme nazionale dopo il 2 Dicembre. Fatto è che i militi vorrebbero qualche spiegazione in proposito e noi con loro.... Sarebbe così gentile il Signor Generale da volercela dare?

— L'altro ieri notte è evaso dalle carceri il Signor Ricci, uno dei condannati del processo di Sarzana. Il Ricci era stato condannato a 6 anni di relegazione.

— Nell'indirizzo dei Deputati Liguri al Governo in difesa del nostro commercio, mancano le firme di Graffigna, Polleri, Cabella, Rezano ecc. Perché???

— Nella continuazione della discussione del trattato d'alleanza (seduta del 6 Febbraio) fu per nascere un tafferuglio fra il Conte Revel e il Conte Cavour, volendo il primo riferire certe parole dette dal secondo intorno al connubio ed ai reazionari. Ma avendo domandato prima il permesso di dirle, il Conte Cavour crollò il capo e rispose esser pronto a tutto, anche ad essere assalito *colle armi meno cortesi*. Revel replicò allora « quando è così mi taccio » ma tutti compresero che doveva trattarsi di qualche poco onorevole rivelazione.

NUOVE CANZONI PIEMONTESE

Dell'Avvocato Angelo Brofferio.

Distinto criminalista, storico-popolare, applaudito scrittore di Commedie, facile improvvisatore di Tragedie; decano del giornalismo italiano, il nostro Deputato di Portoria, com'è

il più eloquente oratore della Camera, così è il più potente, anzi l'unico poeta vernacolo che ora vanti il Piemonte.

Quando il nostro paese giaceva schiavo della doppia tirannide della Caserma e della Sacristia; quando, per conseguenza, non poteva stamparsi sillaba, senza la doppia approvazione del Comandante militare e del Curiale teologo, il nostro Brofferio non si rassegnava, no per questo, ad uno sterile *mutismo*, come allora usavano, ed ora osano dire gli eroi del *Corriere*, ma, facendo violenza alla tristizia dei tempi, a tutto suo rischio e pericolo, componeva per il popolo apposite canzoni, le quali circolavano manoscritte, e si diffondevano sino nei più remoti villaggi a destare tra quella povera gente qualche idea di indipendenza e di libertà, come facevano nascere tra i cittadini il fecondo sentimento dell'eguaglianza intellettuale e civile, mentre la legge ed i secolari costumi sancivano la prevalenza d'ogni più odiosa aristocrazia.

Ed ora che, aristocratici e moderati, non potendo abolire d'un tratto la libertà, da altri così faticosamente conquistata, si sono messi d'accordo per adulterarla, e per renderne agli onesti troppo difficile l'esercizio; ora l'Avvocato Brofferio si ritrasse per poco dal campo della politica quotidiana, e di nuovo s'accinse all'antico apostolato della poesia popolare.

Gli uomini pubblici, ed i pubblici fatti, gliene porsero, e tuttavia gliene porgono, opportunissimo argomento.

Così, celebrò egli le *Esequie della malva al cusinè del Conte Cavour*, per mostrare come sappia l'opulento Ministro assicurarsi, colle blandizie della mensa, la maggioranza dei voti in Parlamento.

E i *Funerai de Sant'Arnò* sono fatti per dare, sotto il velame della satira gioconda, una severa biografia degli eroi del colpo di Stato.

I *due Conti* ci apprendono quanto sia stolto lo spauracchio di coloro che si fanno, contro genio, sostenitori degli attuali governanti, per tema che, dopo di essi, non sia più possibile che la reazione.

Bisogna leggere l'*Abolizion di Convent* per vedere quante scappatoie lasci pronte, ad ogni sorta di Monache e di Frati, la malvacea legge Rattazzi, quando anche avesse a divenire legge dello Stato, il che, non è poi troppo certo.

Ed a proposito della guerra, con una Canzone intitolata: *Luisin, o Nicolò?* provò Brofferio come nulla abbiano i popoli a sperare della vittoria dell'uno o dell'altro degli attuali contendenti, mentre se da una parte c'è lo knout, dall'altra c'è il palo; se l'uno, Imperatore, regna colla corruzione e colla miseria, l'altro governa colle spie, colla borsa e coll'aspersorio. — Se Nicola ha la Siberia, Luigino ha Caienna.

La poesia poi, intorno al recente trattato d'alleanza, ed alla spedizione delle nostre truppe in Crimea, è così bella, e così opportuna, che facciamo conto di regalarla per intero ai nostri lettori nel prossimo Numero.

N.B. — *Le Canzoni piemontesi dell'Avvocato Brofferio si vendono al nostro Ufficio, in una elegante edizione, con analoga incisione in fronte. Ogni Canzone costa cent. 25.*

DISPACCI

TORINO, 6 Febbraio. — La Camera dei Deputati continuò ad occuparsi della discussione generale del progetto di legge pel trattato anglo-francese-sardo, il quale fu oppugnato dal Deputato Sineo e difeso dal Ministero degli Esteri con un lungo discorso.

AGLI AMATORI DEL BALLO

Tre buoni Filarmonici, provvisti di nuova e scelta musica per balli, sarebbero disposti a prestar l'opera loro per i soliti divertimenti del Carnevale. Chi volesse favorirli potrebbe rivolgersi al Sig. Francesco Pozzo, Negoziante di abiti fatti, presso i R. Corrieri.

Il Terzetto è composto di Flauto, Violino e Chitarra.

G. B. GARDELLA, Ger. Resp.